

TOP LEGAL

DAL 2004 IL MERCATO LEGALE

HOME NEWS EVENTI v AWARDS v ANALISI v GUIDA v ABBONAMENTI INTERNATIONAL LAVORA CON NOI

 CORPORATE
COUNSEL AWARDS

 INDUSTRY
AWARDS

 TOPLEGAL
AWARDS

 TOPLEGAL
SUMMIT

 CORPORATE
COUNSEL FORUM

 INTEGRATED GOVERNANCE
CONFERENCE



08 nov 2017

Contenzioso

La Scala difende dagli attacchi il concordato dell'Interporto di Venezia

Sarà pubblicato a giorni il bando per la vendita delle infrastrutture portuali di Marghera

Mentre sarà pubblicato a giorni il bando per la vendita delle sue infrastrutture portuali di Marghera, attualmente gestite dalla newco Terminal Intermodale Adriatico, vendita per la quale sono già pervenute offerte vincolanti, il Tribunale del capoluogo veneto ha respinto la istanza di risoluzione del concordato di Interporto di Venezia, depositata da una società facente capo alla Famiglia Rossi, socia di minoranza.

Interporto, difeso da **Giuseppe La Scala** (in foto), name partner di La Scala, **Riccardo Bovino**, partner responsabile del team Corporate-M&a e **Simone Bertolotti**, partner del team concorsuale, aveva già ottenuto dalla Corte di Appello di Venezia - con gli stessi legali - il rigetto della impugnazione proposta dagli stessi Rossi contro l' omologazione del concordato.

La battaglia tra le parti prosegue anche su altri fronti: mentre i Rossi hanno citato in giudizio per danni tutti gli Amministratori e i Sindaci che si sono succeduti negli ultimi anni in bonis di Interporto, quest' ultima - sempre con La Scala - ha citato Frigovenice (società di logistica facente capo ai Rossi) contestandole l'acquisto a pezzo non congruo, prima del concordato, dei magazzini del freddo già ricompresi tra gli asset portuali della stessa Interporto.

tags: Giuseppe La Scala, Riccardo Bovino, Simone Bertolotti, Interporto di Venezia, Frigovenice, Terminal Intermodale Adriatico



Mer, 08 Nov 2017

La Scala in difesa del concordato dell'Interporto di Venezia

Mentre sarà pubblicato a giorni il bando per la vendita delle sue infrastrutture portuali di Marghera, vendita per la quale sono già pervenute offerte vincolanti, il Tribunale del capoluogo veneto ha respinto la istanza di risoluzione del Concordato di Interporto di Venezia, depositata da una società facente capo alla Famiglia Rossi, socia di minoranza.

Interporto, difeso da La Scala studio legale con un team composto da **Giuseppe La Scala** (nella foto), **Riccardo Bovino** e **Simone Bertolotti**, aveva già ottenuto dalla Corte di Appello di Venezia - con gli stessi legali - il rigetto della impugnazione proposta dagli stessi Rossi contro l'omologazione del concordato.

La battaglia tra le parti prosegue anche su altri fronti: mentre i Rossi hanno citato in giudizio per danni tutti gli Amministratori e i Sindaci che si sono succeduti negli ultimi anni in bonis di Interporto, quest'ultima - sempre con La Scala Studio Legale - ha citato Frigovenice contestandole l'acquisto a pezzo non congruo, prima del concordato, dei magazzini del freddo già ricompresi tra gli asset portuali della stessa Interporto.

LA PROCEDURA DI CONCORDATO DELL'EX CIA

Respinto il ricorso contro l'Interporto

► MARGHERA

Mentre sarà pubblicato a giorni il bando per la vendita delle sue infrastrutture portuali ex Cia di Porto Marghera (attualmente gestite dalla newco Terminal Intermodale Adriatico) – vendita per la quale sono già pervenute offerte vincolanti – il Tribunale del capoluogo veneto ha respinto nei giorni scorsi l'istanza di risoluzione del concordato di Interporto di Venezia (Cia), depositata da una società facente capo alla famiglia Rossi che è socia di minoranza.

L'Interporto, difeso dagli avvocati Giuseppe La Scala (na-

me partner di La Scala Studio Legale), Riccardo Bovino (partner responsabile del Team Corporate-M&A) e Simone Bertolotti (partner del Team Concorsuale) aveva già ottenuto dalla Corte di Appello di Venezia – con gli stessi legali – il rigetto della impugnazione proposta dagli stessi Rossi contro l'omologazione del concordato. «La battaglia tra le parti» spiega una nota dell'ufficio legale «prosegue anche su altri fronti: mentre i Rossi hanno citato in giudizio per danni tutti gli amministratori e i sindaci che si sono succeduti negli ultimi anni in bonis di Interporto, quest'ultima, sempre con La Scala Studio Legale, – ha citato FrigoVenice (società di logistica facente capo ai Rossi) contestandole l'acquisto a pezzo non congruo, prima del con-

cordato, dei magazzini del freddo già ricompresi tra gli asset portuali della stessa Interporto che nel luglio del 2014 ha evitato il fallimento ed è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo che mira a salvare l'attività aziendale. Il provvedimento del Tribunale di Venezia seguì di qualche giorno un analogo provvedimento assunto per il Centro Intermodale Adriatico che del terminal è il gestore da circa 20 anni.



Peso: 10%